

Oneri scontati per chi bonifica le aree inquinate



▶ EMPOLI

Lotta al degrado grazie a sconti sugli oneri di urbanizzazione a chi bonifica le aree dismesse. «Contesti di degrado in città, aree industriali dismesse, terreni da bonificare per aumentare la salubrità dell'ambiente. Sono tutte situazioni che un'amministrazione può e deve combattere anche con strumenti urbanistici come quelli che sono stati approvati nell'ultima seduta del consiglio comunale. Dall'investimento di un privato - spiega la sindaca **Brenda Barnini** - possono nascere opportunità per l'imprenditore, certamente, ma anche per tutta la cittadinanza e per la collettività. Mi riferisco per esempio ad una delle misure prese e che prevede degli "sconti" sugli oneri di urbanizzazione se nel progetto edilizio che si va a costruire è prevista una bonifica di un terreno inquinato. Non solo bonifiche di aree dismesse, ma anche incentivi per l'edilizia convenzionata, per soddisfare l'esigenza abitativa di fasce sociali individuate in base ai parametri del reddito. Ecco che abbiamo pensato a "scontare" gli oneri per gli imprenditori che si impegnano ad affittare o cedere abitazioni a famiglie meno abbienti. Fin dal 2014 stiamo stimolando la ripresa dell'economia locale grazie ad elementi a favore degli imprenditori edili e il rilancio dell'intero settore delle costruzioni».

Così la sindaca di Empoli spiega la delibera approvata a maggioranza dal consiglio comunale con voto favorevole di Partito Democratico e Questa è Empoli; contrati Linea Civica, FabricaComune per la Sinistra e Ora si Cambia, astenuto il Centrodestra per Empoli.

L'obiettivo di questa azione è quella di aumentare i benefici sanitari della popolazione e di incentivare il recupero di aree private degradate.

Consente al costruttore la proporzionalità tra i costi di bonifica di un'area inquinata e la riduzione degli oneri di urbanizzazione secondaria, fino ad un massimo del 50% secondo le seguenti modalità.

In sostanza più alto è l'Indice di bonifica (il rapporto tra costo di bonifica e superficie territoriale) e più alto sarà la riduzione percentuale degli oneri di urbanizzazione. Quindi più il terreno che si va a bonificare risulta compromesso da agenti inquinanti e più alto sarà lo "sconto".

Per esempio fino a un costo di venti euro al metro quadro di bonifica non vi è nessuna riduzione (vale a dire se il costo della bonifica è di 100.000 euro su una superficie territoriale di mq 5.000 non ci sono sconti); tra 21 e 30 euro di costo della bonifica al metro quadro la riduzione è del 10%; e così a salire.

Tra euro 31 e 40 euro applica

una riduzione pari al 20%; se l'indice Ib calcolato è compreso tra 41 e 50 la riduzione è del 30% del coefficiente moltiplicatore da applicare ai costi comunali delle urbanizzazioni secondarie.

Tra 51 e 60 riduzione del 40%; sopra i 60 euro la riduzione sarà del 50%. Un ulteriore 10% di riduzione è prevista se il progetto di bonifica è approvato entro un anno dalla convenzione stipulata col Comune, e un altro 10% se il certificato di bonifica (al termine dell'operazione) viene rilasciato entro tre anni dalla convenzione. Tutti gli oneri di urbanizzazione di cui si parla in questi provvedimenti sono di tipo secondario, vale a dire che il Comune di Empoli li deve reinvestire in determinate opere, come scuole, mercati di quartiere, uffici comunali, edifici di culto, impianti sportivi.



La sindaca **Brenda Barnini**

